

Triduo Madonna degli Orfani

Somasca, 23 – 25 settembre 2021

Finotti Cristoforo crs., *De Venerabili viro et integerrimo P. Hieronymo Aemiliano patritio veneto. Congregationis Somaschae Institutori Sanctissimo (= Al Venerabile uomo e integerrimo Padre Girolamo Miani Patrizio Veneto. Santissimo fondatore della Congregazione Somasca).*
Roma 1606 (discorso recitato all' inizio dell' anno scolastico agli studenti del Collegio Clementino in Roma, retto dai Padri Somaschi):

[Girolamo prigioniero invoca l'aiuto della Madonna]

... Ma Girolamo, catturato, ammanettato, chiusi il collo e i piedi in ceppi ben serrati, è trascinato nelle tenebre del carcere e racchiuso entro le solide pareti di un'alta torre, che un portone di ferro sbarra, e in quel buio non passa neppure un po' di luce; qui egli è oppresso da deforme magrezza, orribile miseria e fame intollerabile, e subisce ogni genere di sofferenza, e la sua straordinaria forza va spegnendosi sotto le atroci pene; a stento il suo spirito è presente, ma, certo di non poter confidare nelle proprie risorse, supplica il Cielo con lacrime e preghiere; alterna lamenti a invocazioni e chiede aiuto alla Potenza Celeste e a Colei che è la Santa Madre dell'Altissimo e la Sposa eletta di Dio Onnipotente; supplice La invoca, tendendo le mani al cielo e prostrandosi in ginocchio e chiede una vita libera dalla brutale prigionia; qualora la liberazione asseconi le preghiere e libero possa sottrarsi al carcere, fa voto di raggiungere il Suo Santuario, a piedi nudi, e di esporre una tavoletta dipinta davanti al Suo altare e al tabernacolo.

[La miracolosa liberazione]

Appena pronunciato il voto, ecco comparire la Vergine ricoperta da candido splendore, e gli libera i piedi e il collo dai ceppi, gli consegna delle chiavi di bronzo, con le quali possa aprire il portone; egli lo apre, benché ben custodito, e sicuro della salvezza esce e prende il sentiero per il quale si arriva alla città di Treviso, ben protetta da mura, e ai colli dalle cime variopinte; ed ecco mentre avanza, passa timoroso in mezzo ai nemici e vede che le truppe armate erano pronte ad impedirgli il cammino; che fare? Prima rivolge al cielo le mani aperte insieme alla voce, e appena ebbe riempito l'aria di invocazioni, vide la Vergine Madre di Dio, e santa Regina del Cielo e della Terra: Essa lo prende per mano e lo rende invisibile mentre passa fra le armi e tutte le truppe nemiche e cento schiere, e lo guida oltre, mentre dalla cima di un colle vede ergersi le mura; proprio allora la divina Vergine s'innalzò al cielo, e si nascose fra le stelle: subito egli, a voce come può, cerca di esprimere la sua riconoscenza, innalza un canto alla divina Vergine, e lodi a Dio Padre, e Re del Cielo; l'Amore divino gli ispira il ritmo e avvolge la sua santa anima nella melodia; così in letizia prosegue il cammino, e con passo spedito entra in città e subito nel Santuario, e inginocchiato davanti all'altare scioglie il suo voto a Dio e alla potente Regina del cielo, e proclama un miracolo che deve durare nei secoli ...

p. Maurizio Brioli crs.
archivista generale

Somasca, 23 settembre 2021